aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0485666
del 08/07/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Prot. n.
Allegati: -----
Class/fasc: 2022/13.17.1.0.0/40-46

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S901** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)".

Proponente: Comune di Genova

Verifica Completezza documentale.

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. 2022/434932 del 29/06/2022, in base alla documentazione resa disponibile sul sito regionale, si rappresenta quanto segue.

La soluzione progettuale individuata dal proponente nel Progetto di Fattibilita' Tecnico Economica (PFTE) prevede, oltre alla risoluzione di una serie di interferenze legate alla presenza di sottoservizi riscontrate lungo il tratto terminale e tombinato del Rio Maltempo, la realizzazione di un'opera di presa ①, un pozzo di dissipazione del salto di collegamento del Rio Maltempo ②, una galleria scolmatrice ③ dotata di pozzo/i di aerazione, l'opera di confluenza nel T. Torbella ④ e la risistemazione idraulica del tratto terminale del T. Torbella fino alla confluenza con il T. Polcevera ⑤.

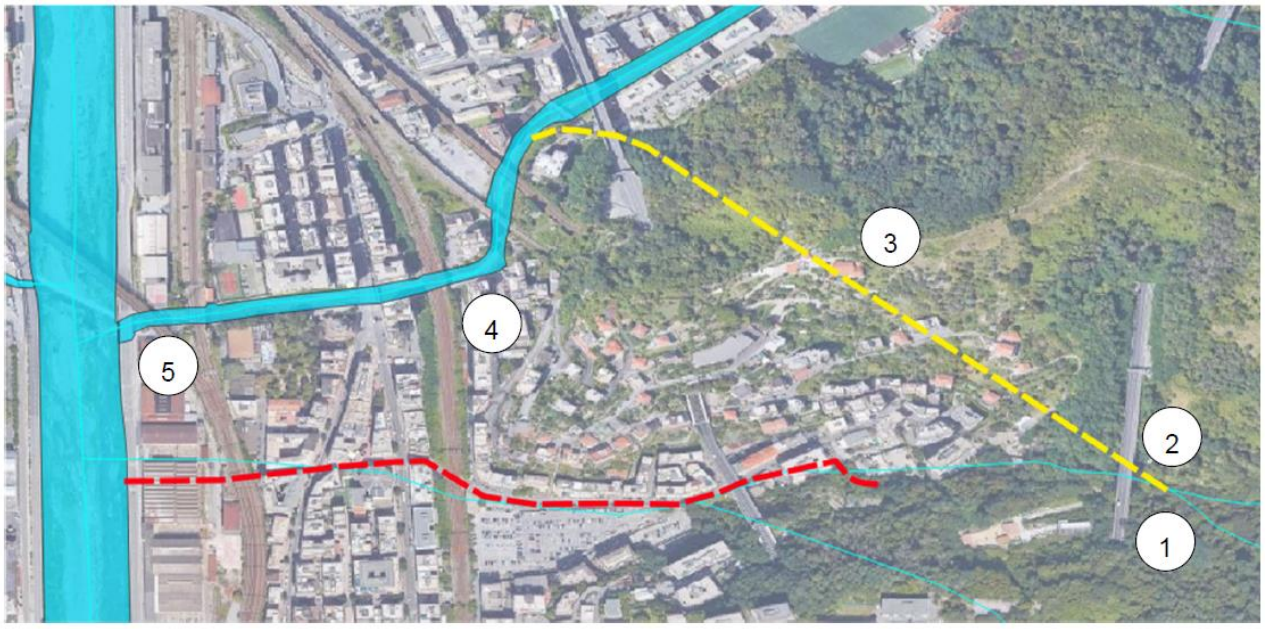


Figura 1 – Rappresentazione sintetica interventi

I due corsi d'acqua oggetto dell'intervento non rientrano tra i corpi idrici tipizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) mentre, come

evidenziato nella sottostante figura 2, gli interventi interessano l'acquifero poroso sotterraneo denominato POLCEVERA (IT07GWAVGE01) caratterizzato come corpo idrico significativo nel PTA.

Per quanto attiene le acque superficiali non si prevedono, vista la tipologia di interventi sui due corsi d'acqua che contemplano tra l'altro il mantenimento delle portate di deflusso sul Rio Maltempo e il miglioramento della continuità fluviale nonché della diversificazione del fondo dell'alveo del Torrente Torbella, impatti negativi significativi post operam rispetto agli obiettivi di qualità del Piano regionale di Tutela delle Acque(PTA). Nelle fasi di cantiere dovranno essere i tutte le misure atte a minimizzare l'intorbidamento delle acque e il rischio di sversamenti accidentali così come riportato nella documentazione.

Per quanto riguarda le acque sotterranee i due corsi d'acqua contribuiscono alla ricarica laterale della falda del corpo idrico caratterizzato, pertanto è fondamentale che venga mantenuta la massima permeabilità dell'alveo. Tale aspetto appare confermato nel paragrafo *"4.3 Soluzione progettuale prescelta"* dove si evince non sono previste nuove plateazioni ed anzi si tiene in considerazione la necssità di *permettere la filtrazione dell'acqua verso gli strati sub-superficiali*. Tale aspetto è fondamentale in quanto l'area è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni di cui all'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (DCR 11/2016).

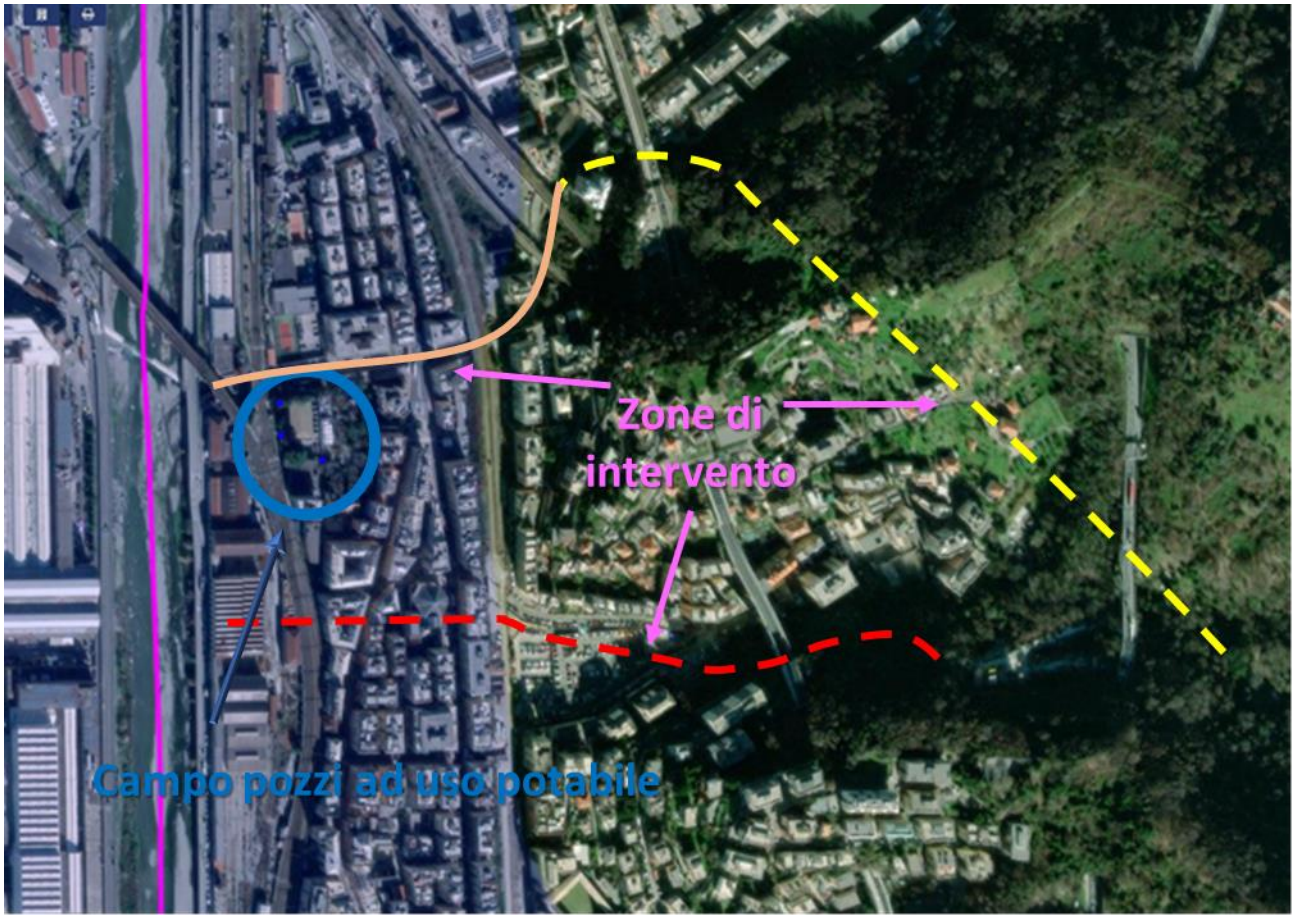


Figura 2 – Zone intervento rispetto ai corpi idrici sotterranei caratterizzati in base al PTA con evidenziate(cerchio blu) le derivazioni come risultano da database regionale delle derivazioni alla data del 05/07/2022

In base alla localizzazione di cui alla Figura risulta che la risistemazione idraulica del tratto terminale del T. Torbella fino alla confluenza con il T. Polcevera interferisce potenzialmente con il campo pozzi in capo al Gestore del SII. Sebbene il PFTE, preveda lavorazioni in alveo a profondità limitate (massimo 1,5m) e riporti la presenza e possibile impatto in fase cantiere sui suddetti pozzi, l'estrema vicinanza delle opere di captazione (da pochi metri fino al circa 70 metri)

dall'intervento e la superficialità della falda indicata nel PFTE tra 2-7 m rende necessario un approfondimento idrogeologico sulla vulnerabilità del campo pozzi rispetto alle lavorazioni previste ed ai possibili sversamenti di sostanze inquinanti. L'approfondimento dovrà anche specificare le procedure, sinteticamente riportate nel PFTE, da mettere in campo durante la fase di cantiere per la tutela della risorsa idropotabile immediatamente a valle.

Infine il PFTE riporta che durante gli scavi in sotterraneo dello scolmatore non saranno da attendersi venute idriche significative e non sono da prevedersi effetti derivanti dallo scavo sulle sorgenti presenti in superficie, o sulla stabilità dei terreni. si anticipa che nel parere si chiederà In caso di presenza di una o più venute significative di verificare con EGA e Gestore del SII il possibile impiego a fini potabili delle acque intercettate.

Conclusioni

A fronte di quanto sopra si chiede di:

- rapportarsi con il gestore del SII in merito alle lavorazioni sul Torrente Torbella in prossimità del campo pozzi tramettene gli esiti conseguenti;
- integrare la documentazione presentata un approfondimento idrogeologico sulla vulnerabilità del campo pozzi rispetto alle lavorazioni previste ed ai possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere. L'approfondimento dovrà anche specificare le procedure, sinteticamente riportate nel PFTE, da mettere in campo durante la fase di cantiere per la tutela della risorsa idropotabile immediatamente a valle del tratto terminale del Torrente Torbella.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 08-07-2022 13:02:27
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AP/ap

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it